

Sintesi incontro

“Salute e Formazione”

1 Giugno 2017 ore 10.30 Sala Stucchi, Rettorato – secondo piano

Partecipanti:

per l'Università: Presidente Innocenzo Cipolletta, Rettore Paolo Collini, Prof. Andrea Francesconi – Dipartimento di Economia e Management, Prof.ssa Cinzia Piciocchi – Facoltà di Giurisprudenza, Prof. Gianluca Esposito – Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, Dott. Giandomenico Nollo – Dipartimento di Ingegneria Industriale, Prof. Luigi Lombardi – Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive/ Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, Prof. Lorenzo Pavesi – Dipartimento di Fisica, Prof. Renzo Antolini – Dipartimento di Fisica

per il territorio: Provincia autonoma di Trento: Franca Bellotti, Responsabile Ufficio Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane – Dipartimento Provinciale Salute e Solidarietà sociale

Il Presidente Cipolletta dà il benvenuto ai/alle partecipanti, sottolineando la volontà dell'Università di Trento di rafforzare il dialogo con il territorio anche attraverso l'evento denominato “Assemblea aperta di ateneo”. Essa è preceduta da incontri, come quello odierno, con soggetti rappresentativi al fine di esporre alcune attività di formazione, ma soprattutto per raccogliere istanze e proposte sul tema scelto per il 2017: Salute, Sanità e Saperi. Il tema si allinea con il Festival dell'Economia 2017, il cui titolo è “Salute disuguale”.

Seguono alcuni interventi dei/delle rappresentanti dell'Ateneo che illustrano progetti scientifici e ambiti di collaborazione:

- Luigi Lombardi presenta il corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive in “Human – Computer Interaction”. Il corso è stato avviato da due anni e coinvolge circa 14 studenti/studentesse provenienti da corsi di Laurea di ambito tecnologico e medico. Si tratta di un corso interdisciplinare che mira a fornire conoscenze circa le tecniche di riabilitazione attraverso le tecnologie informatiche.
- Gianluca Esposito illustra il programma di tirocini presso l'Azienda Provinciale per Servizi Sanitari. Parla inoltre di un Master di primo livello in “Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico”, aperto, tra gli altri, a studenti di Medicina e Psicologia. Il Master è giunto alla sua quarta edizione e coinvolge fino a 30 studenti con cadenza biennale. Nell'ambito del Master vengono offerti circa 15/20 tirocini all'anno, ma si sottolinea come sia necessario attuare nuove convenzioni al fine di dare maggiori possibilità agli studenti.
Quest'anno è stato attivato anche un Corso di Perfezionamento in “Neuropsico-Diagnostica nell'Infanzia e nell'Adolescenza”. Il target è rappresentato in particolare da studenti di Psicologia, ma si rivolge anche a studenti di Medicina e sono previsti al massimo venti posti all'anno. Attualmente ci sono 16 iscritti.
- Andrea Francesconi presenta un Corso di Formazione Manageriale, realizzato in collaborazione con la Provincia di Trento, per dirigenti nell'ambito delle professioni sanitarie. L'iniziativa, avviata nel

2002, coinvolge medici ed altri professionisti sanitari interessati a intraprendere carriere direttive e a ricoprire l'incarico di responsabile di struttura complessa. Sono frequenti le collaborazioni interdisciplinari con la Facoltà di Giurisprudenza (in particolare con il prof. Casonato per l'ambito della bioetica).

Più recentemente è stato attivato anche un nuovo corso per le funzioni di Direttore Generale di Azienda Sanitaria, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo. Accanto a queste iniziative vengono proposti corsi di formazione continua, a carattere periodico, coordinati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Università. Essi hanno coinvolto circa 500 persone.

- Giandomenico Nollo sottolinea l'importanza del contatto fra diverse esperienze: il mondo dell'industria, il mondo della ricerca e quello della sanità. Spiega che con il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale e la APSS, sono stati attivati in questo senso diversi corsi per fornire ai professionisti sanitari competenze avanzate sulle metodologie della ricerca, la comunicazione dei risultati e l'uso delle risorse al fine di un miglioramento della qualità e della produzione di innovazione. L'innovazione è infatti fondamentale nel processo di crescita dei servizi sanitari ma richiede attenti percorsi di introduzione perché questa possa diventare effettivo 'valore' (miglioramento del servizio). La ricerca accademica dapprima, industriale poi, deve sempre di più imparare a conoscere gli effettivi bisogni del mondo salute, per sviluppare ricerche e prodotti che sappiano rispondere alla stringente domanda di sostenibilità e qualità del sistema. Per raggiungere questo scopo si deve incrementare il dialogo tra le parti (Accademia, Industria, Sanità, Governo) operando anche sul fronte della formazione universitaria per una nuova generazione di laureati in grado di affrontare la complessità del sistema con strumenti e competenze multidisciplinari. Competenze multiple di linguaggio e discipline fondamentali per instaurare quel dialogo proficuo e multidirezionale tra ricercatori, impresa e sanità per la definizione precoce della domanda di innovazione, che sorge dal campo, e delle tecnologie e conoscenze, che a questa possono dare risposta. A tale proposito sono interessanti alcune esperienze del nord America ove si è sperimentato un modello di sviluppo dell'innovazione attorno al concetto di broker della ricerca.
- Lorenzo Pavesi è il Coordinatore dell'Organismo di raccordo dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie – CLAPS. In questa veste, riceve sollecitazioni da parte dei singoli dipartimenti e il suo ruolo è coordinare e stimolare azioni interdipartimentali e dialogare con le istituzioni esterne all'Ateneo. Questo organismo è servito ad avviare iniziative, concretizzate poi in progetti formativi. Tra queste: iniziative per la formazione di tecnici per la prevenzione; Master professionale di secondo livello in Medicina generale; Scuola di specializzazione in Fisica Medica, in collaborazione fra gli Atenei di Trento, Padova e Verona, oltre che con il servizio di Protonterapia e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.
Di particolare rilievo è anche la formazione sui temi della bioetica e delle implicazioni di carattere sociale e giuridico per la ricerca nel settore sanitario. Le ricerche in quest'ultimo ambito sono coordinate dal prof. Casonato. Il prof. Pavesi auspica che vengano ulteriormente accresciuti i contatti con l'Ateneo e il CLAPS da parte del territorio.
- Renzo Antolini illustra i corsi di Fisica applicata alla Medicina. Questi corsi coinvolgono circa 15 studenti all'anno e prevedono lo svolgimento della tesi in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Spiega poi le caratteristiche della figura del Fisico Medico (in Italia sono circa 700), una delle professionalità che lavorano in ospedale, prevista dalla direttiva Euratom del 2013. Il suo compito è provvedere alla sicurezza all'interno delle strutture sanitarie rispetto agli agenti fisici (p.es. nel caso della radioterapia, della risonanza magnetica, etc.). Si tratta di una figura la cui

importanza è sempre crescente a causa dello sviluppo tecnologico e si sottolinea il grande fabbisogno di formazione di queste professionalità.

Spiega poi le caratteristiche del corso di laurea magistrale in Fisica, con specializzazione in Fisica Medica, per il quale vi è una convenzione con l'Università di Roma – Tor Vergata, con la previsione di attività formative a Roma, mentre le tesi e i tirocini si svolgono presso l'Università di Trento.

Ci sono circa 15 scuole attive in questo campo in Italia, ma si evidenzia come il Triveneto rimanga scoperto. C'è in progetto una Scuola di Fisica medica congiunta, che possa permettere ad uno studente di immatricolarsi direttamente a Trento, fruendo di didattica a distanza, salvo la partecipazione in presenza ad alcuni incontri da svolgersi a rotazione nelle diverse sedi "confederate". Per fare ciò è necessario l'accreditamento della struttura. Poiché il decreto ministeriale è appena uscito, non si hanno ancora informazioni molto chiare.

- Cinzia Picocchi delinea come viene trattato il tema della salute all'interno della Facoltà di Giurisprudenza. In particolare la cattedra di criminologia si è occupata della vendita dei farmaci online, i civilisti di responsabilità medica e infine esiste il gruppo di BioDiritto. Richiama poi il tema del rapporto fra giuristi e professionisti della sanità in sede contenziosa e il rapporto fra diritto e sanità in tematiche quali il fine vita o il decreto sui vaccini. Ricorda come l'approccio ai temi della sanità sia necessariamente interdisciplinare.

Sottolinea l'importanza degli interventi nella formazione dei professionisti sanitari, come p.es. la formazione dei medici, e le collaborazioni con l'IPASVI (collegio infermieri) e l'UIPA sul ruolo dell'amministratore di sostegno. Al fine di documentare tali iniziative, oltre che, in generale, le tematiche di biodiritto, è stato creato un sito online (www.biodiritto.org). Tocca il tema del ruolo dei giornalisti in vicende come, p.es., il caso Stamina. Evidenzia la collaborazione con la Scuola di Medicina Generale, che fa capo all'Ordine dei Medici, sui temi del diritto alla salute. Tra i temi in esame, l'ipermedicalizzazione e il rapporto con il taglio delle risorse da investire in sanità. Viene poi illustrato un progetto di Master di secondo livello, previsto per un massimo di circa venti partecipanti, rivolto in particolare ai medici di Medicina generale, che dovrebbe coinvolgere dipartimenti diversi, come Sociologia e Ricerca sociale, Economia e Management, Psicologia e Scienze cognitive, il CIBIO, Giurisprudenza, oltre all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e all'Ordine dei Medici.

- Franca Bellotti sottolinea come i progetti menzionati siano molto condivisi dalla Provincia e come le nuove tecnologie siano fondamentali per il futuro della sanità. Con riferimento in particolare al tema della Fisica medica, afferma che è possibile un incontro fra il Ministero della Salute, il MIUR e l'Università. Le Scuole di Medicina generale attualmente sono affidate alle Regioni e la Provincia Autonoma di Trento condivide profondamente l'idea di realizzare il Master di secondo livello, che vede anche il coinvolgimento della Fondazione Bruno Kessler, e che si dovrebbe far conoscere come buona prassi a livello nazionale. Sottolinea l'importanza della formazione continua. Ricorda, inoltre, che è in fase di discussione a livello provinciale il nuovo contratto per i medici di Medicina Generale. Essi verranno aggregati in unità definite "AFT", con un coordinatore cui verranno delegati i rapporti con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Per tale nuova figura sarà necessario realizzare interventi formativi, ad esempio in materia di competenze gestionali, innovazione tecnologica, etc.
- Il prof. Pavesi propone un incontro del CLAPS con la dott.ssa Bellotti, il prof. Nollo e la dott.ssa Graiff, della Fondazione Bruno Kessler, per confrontarsi in modo specifico sulle istanze in merito a queste tematiche e verificare le possibilità di collaborazione con l'Ateneo.

Il Rettore concorda sul coinvolgimento del MIUR e del Ministero della Salute in merito alle Scuole di Fisica medica congiunte. Egli conclude l'incontro esprimendo soddisfazione per quanto emerso in questa occasione, che permette una condivisione e una migliore conoscenza reciproca da parte dei soggetti presenti sul territorio sulla tematica della salute e della sanità.